

24 Giugno 2007

MONTEFORT NOTIZIE

10
anno XVI



Parrocchia
S. Luigi Grignon
di Montfort

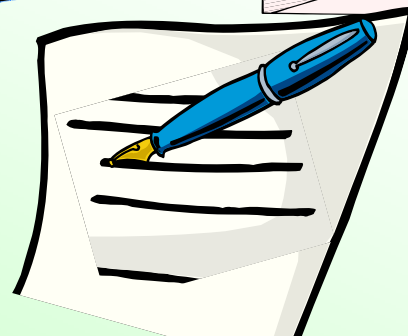
VIALE DEI MONFORTANI 50

00135 ROMA

TEL 06 338.61.88 - FAX 06 338.61.89

parrocchia@sanluigidimontfort.com

www.sanluigidimontfort.com



Padre Gottardo Gherardi parroco

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort

Cari fratelli e sorelle,
la luce chiara e bianca dell'estate sta iniziando a dare un tono estivo alle nostre giornate. Molti di noi abbiamo già pianificato le nostre vacanze o qualche ritaglio di tempo per rilassarci e interrompere almeno momentaneamente il ritmo lavorativo. Progettiamo qualche passeggiata in montagna o un tuffo nel mare limpido(!), gustiamo interiormente la dolcezza e la tranquillità di qualche luogo ameno...

Immaginiamoci al tramonto lungo la riva del mare, ci fermiamo attratti dall'infinito... **"Quanto sono grandi le tue opere, Signore!..."** Il moto dei sentimenti si lascia placare dal flusso e riflusso delle onde del mare che lambiscono con pudore la spiaggia. Guardiamo le bollicine d'acqua appena formate: sembra che, per una naturale predisposizione, liberino l'aria poco prima catturata. Lo sguardo talvolta rivolto verso l'infinito vuole cogliere i segreti degli uomini, affidati al mare... unicamente per il de-

siderio profondo di rimanere sempre in relazione con l'altro, con il volto dell'altro, unica impronta visibile di Dio.

"Si tratta di vivere sempre con un senso di gratitudine e di gratuità. La prima apre al ringraziamento verso Dio; la seconda aiuta a donare costantemente agli altri, senza badare troppo all'egoismo. Basta scendere in profondità nella propria coscienza per ritrovare le piccole gioie dell'anima... Ma, a volte, vi sono piccoli noduli che non lasciano scorrere la gioia e si perde l'energia spirituale. Un "tuffo" nel realismo, nell'accettazione della realtà, nella misericordia di Dio sono una buona pneumoterapia cristiana" (A. Grun).

Un tocco di equilibrio ridona gioia e serenità. La gratuità del servizio nell'amore oltre a dilatare la capacità di amare permette di uscire da se stessi e di godere delle mille gioie della comunione, della relazione, della creatività. Durante questo tempo estivo possiamo riscoprire la bellezza del quotidiano perché ogni

giornata è seminata da piccole gioie e sorprese... **Vivere è già una gran bella avventura,** ma è soprattutto l'amicizia che dà sapore alla vita dell'uomo. L'amicizia è un valore alto, è un dono da ricevere, ma anche un regalo da donare.

"Un segreto della gioia è la capacità di vivere il momento presente. Vivere qui e ora è la capacità di tenere i piedi per terra, affrontare i

all'interno

Editoriale (GOTTARDO GHERARDI)

Famiglie in Cammino

Caritas: Lettera dal Malawi

*** Asterischi ***

Frère Roger

Cent'anni di scoutismo

L'Oratorio è

Andando per campi...

Avvisi per la comunità

~~~~~

Teneteli d'occhio

- "La realtà sa di pane" *Verdi*

- "Convertirsi alla gioia" *Curtaz*

- "L'ineffabile fraternità"

*Sorella Maria e Mazzolari*

problemi uno ad uno. E vincere le ansietà, per rimanere nella gioia. Gioia è essere se stessi, contenti di quello che si è e di quello che si ha. La cordialità dei rapporti è fonte di gioia con la quale si cerca di trattare gli altri e con cui si è ripagati. "La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini" dice la Scrittura. Un bel tratto, un sorriso aperto, una risposta gentile, un volto sereno esprimono la bellezza di vivere" (A. Grun).

È davvero un atteggiamento cristiano riconoscere in tutti la dignità di essere figli di Dio. Non è spontaneo accogliere tutti, è una qualità che va svi-

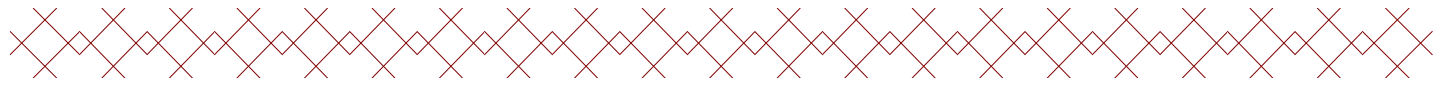
luppata e coltivata interiormente, perché il primo passo da fare è accogliere nel proprio cuore il volto che ci sta davanti.

**Non si deve rinunciare a nulla di quanto è umano, buono, puro, amabile, bello, santo, purchè nulla sia anteposto all'amore di Dio.** Egli ci vuole figli gioiosi, amanti della vita, splendidi di simpatia per rendere amabile Colui che è davvero gioia infinita. Anche questa è perfetta letizia!

La gioia si declina perfettamente con l'umorismo, come ci dimostra anche una sana spiritualità storica insieme

all'esempio dei santi, quali San Filippo Neri e San Giovanni Bosco... Essere comunicativi in modo ilare, cogliendo il lato più simpatico e magari buffo delle persone e delle situazioni contribuisce a sdrammatizzare con una risata alcuni blocchi relazionali.

Questa è "la gioia della fede e la fede come gioia" che insieme al giusto riposo è capace di curare le ferite dell'anima come un buon farmaco, soprattutto contro lo stress, l'irritabilità e il malumore... A tutti buone vacanze e un salutare riposo fisico e spirituale.



## LE FAMIGLIE IN CAMMINO A CORTONA ...

Non c'è nulla da fare ... ogni volta che si sale all'Eremito Le Celle a Cortona poi non si vuole più venir via o quantomeno - una volta tornati a casa - si vorrebbe ritornare al più presto lassù!

È questo lo stato d'animo che abbiamo provato un po' tutti noi - genitori e figli - rientrando alla base dopo una "due giorni" indimenticabile il 2 e il 3 giugno scorsi.

Sono ancora vive le emozioni forti che abbiamo vissuto e condiviso: la visita all'Eremito sotto la guida sapiente di frà Enrico, l'incontro nella Cappellina di San Francesco con Padre Andrea, il suo racconto di vita e le sue canzoni, la preghiera dei Vespri con tutta la Comunità, la Messa la domenica mattina con Padre Daniele, la festa per l'anniversario di Nicola e



Roberta e poi i pasti in allegria, la notte nelle camerate, la ginnastica al mattino, la discesa a Cortona ...

Non finiremo mai di dire GRAZIE, grazie al Signore per questa amicizia che ci unisce nella fede, per questi momenti di fraternità che ci rafforzano nel nostro cammino, grazie perché ognuno di noi è davvero un "dono" per l'altro, grazie perché quando amiamo sentiamo il cielo più vicino ...

E non vediamo l'ora di tornare lassù!



# Lettera dal MALAWI

10 giugno 2007

*Carissimi della Parrocchia di San Luigi da Montfort in Roma, un grande saluto da tutta la comunità dei Missionari Monfortani e in particolare da tutta la missione di Mpiri a raccontarvi ancora di una seconda tappa del progetto della Mpiri Full Primary School.*

*Oggi è arrivato un altro camion con 200 sacchi di cemento... sembrerebbe una notizia piccola piccola, mentre per noi è pur sempre una vittoria. Trasportato da Blantyre fino a Mpiri, già questo rappresenta un'avventura non indifferente. Questo ci assicura la continuità del progetto che intende aggiungere quattro aule nuove e il rifacimento delle 14 aule che hanno bisogno di una grande rinnovazione.*

*La missione di Mpiri iniziata nel 1935 presenta tutti i segni del tempo che passa e questa è quasi una rifondazione. Cemento, cemento... è la medicina più forte che abbiamo contro le termiti che si mangiano tutto e nascoste dentro ai muri arrivano fino a divorare letteralmente tutte le capriate dei tetti.*

*Poi il ferro per le gabbie delle fondazioni e per il cordolo che sarà posto sotto il tetto e che compatti tutta la costruzione... insomma nel suo piccolo è una scuola antisismica in un paese situato lungo la Rift Valley, dove alcune scosse di assestamento ogni tanto ci sono anche se hanno poco impatto sulle capanne che hanno il vantaggio di non essere esposte a crepe... le fondazioni del secondo blocco di aule che appoggiano su una gabbia di cemento e ferro e sono fatte con i sassi che a Mpiri sono tanti e permettono di venir fuori dal terreno creando un pavimento asciutto.*

*Questo è un punto importante perché è difficile sognare che un giorno ci possano essere i banchi nelle aule e il pavimento è tutto quanto un'aula ha spesso a disposizione. Un pavimento asciutto anche durante la stagione delle piogge... è già una conquista. La montagna di sassi che erano stati accatastati è stata ridistribuita lungo tutto il perimetro delle nuove aule e il primo blocco della costruzione ha già raggiunto il piano su cui si costruiranno i muri perimetrali e la divisoria interna. A lavorare sono gli stessi operai che hanno costruito la scuola materna e che garantiscono un buon lavoro. Se è importante la scuola è altrettanto importante creare lavoro.*

*Sono tantissimi gli operai che mendicano la possibilità di lavorare e stringe il cuore vedere tante possibilità mancate e soprattutto tanta gente che potrebbe guadagnarsi di che vivere essere obbligati a un'inerzia terribile. Il parroco di Mpiri, padre Lucius Kamwana garantisce la supervisione dei lavori. Questa è una bella esperienza di collaborazione che porta il progetto ad essere un'iniziativa della comunità cristiana che può così promuovere anche l'aspetto sociale della comunità.*

*La scuola materna di Mpiri ha raggiunto i trecento bambini... questo è il futuro della missione e della società del Malawi. Se è difficile distinguerli, sappiamo bene che tutti portano dentro un potenziale che merita di non essere sprecato.*

*Grazie infinite, vi aspettiamo ad Agosto e abbiamo già cominciato il conto alla rovescia.*

*Da tutta la missione un grande augurio di una buona domenica.*

*P. Piergiorgio Gamba*



# \* \* \* A s t e r i s c h i \* \* \*



Il 16 agosto di due anni fa una donna accoltellava a morte ROGER SCHUTZ fondatore e priore della Comunità Ecumenica di Taizè in Borgogna, durante la preghiera serale celebrata dai monaci insieme a migliaia di giovani, inginocchiati a terra nella penombra silenziosa della Chiesa della Riconciliazione.

Una morte che ha toccato nel vivo la notte di centinaia di migliaia di ragazzi, ex ragazzi, quasi anziani che in 40 anni hanno trovato in frère Roger un aiuto povero di parole ma denso di contemplazione, l'aiuto necessario ora a perseverare nella fede cristiana, ora a scoprirne la bellezza nella vita di tutti i giorni, ora a sperimentarne le profondità contemplative. ...

Frère Roger è stato ed è tuttora un punto di riferimento per tantissimi giovani alla ricerca di un senso della vita e affascinati dal mistero di Cristo.

## **Sulla collina di Taizè quest'estate si recheranno anche i nostri giovani del Clan del Gruppo Scout Roma 6**

Quella che pubblichiamo è la meditazione biblica mensile della Fraternità di Taizè.

Queste meditazioni bibliche mensili sono proposte per sostenere una ricerca di Dio nel silenzio e nella preghiera, anche nella vita quotidiana: si tratta di prendere un'ora per leggere in silenzio il testo biblico suggerito, accompagnato dal breve commento e dalle domande.

Volendo ci si può riunire in piccoli gruppi, da 3 a 10 persone, a casa di uno dei partecipanti o in chiesa, per un breve scambio su ciò che ognuno ha scoperto, con eventualmente un momento di preghiera.



## Giugno 2007

Marco 6, 6b-13: Portare una buona novella

**Gesù percorreva i villaggi all'intorno e insegnava. Chiamati a sé i Dodici, incominciò a inviarli a due a due, dando loro il potere sopra gli spiriti immondi. Comandò loro che, ad eccezione di un bastone, non prendessero nulla per il viaggio: né pane né bisaccia né denaro nella cintura; che calzassero i sandali, ma non indossassero due tuniche. Diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi**



**finché non partiate di là. Ma se in un luogo non vi si ricevesse né vi si desse ascolto, andate via di là e scuotete la polvere da sotto i vostri piedi in testimonianza contro di essi». Essi partirono, predicando che si convertissero; scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti malati e li guarivano.**

Gesù non compie la sua missione da solo. Raccoglie un gruppo d'amici per stare con lui e per annunciare la buona novella che il regno di Dio è vicino. Gesù parte per insegnare nei villaggi circostanti, e invia i suoi discepoli a fare lo stesso. Ma non possono annunciare il Vangelo solo con le parole, lo faranno anche con la vita che conducono.

«Prendete solo il bastone». Le consegne di Gesù sono esigenti. Niente pane, nella fiducia che sarà sovvenuto ai loro bisogni. Niente borsa, diversamente dai mendicanti che ne avevano una per mettervi le loro elemosine. Neppure una seconda tunica, come le persone agiate. Solo ciò che permette di camminare: un bastone e dei sandali. Gesù invita i suoi discepoli a mettersi in cammino sprovvisti di ogni sicurezza, a porre la loro fiducia in Dio solo.

Il messaggio che è affidato ai discepoli si rivolgerà a tutti. Gesù dice ai suoi discepoli d'«entrare in una casa di rimanervi». All'epoca, quando i Giudei viaggiavano, non alloggiavano altrove se non presso un membro della propria comunità, per timore di perdere la purità rituale. Accettando l'ospitalità di chiunque, i discepoli mostrano che il messaggio del vangelo supera le barriere sociali e religiose.

Tuttavia, questo messaggio non è accolto da tutti (vedi v. 11). Di fronte alle resistenze è importante non essere scoraggiati o trattenuti. Bisogna «scuotere la polvere» e continuare il pellegrinaggio.

Quando invece qualcuno accoglie il Vangelo, la sua esistenza può esserne trasformata. I discepoli hanno lo stesso potere di Gesù: guarire i malati e cacciare gli spiriti impuri. Che cosa significa questo per noi oggi? Forse si tratta di liberare coloro che sono rinchiusi nella tristezza e lo scoraggiamento, di ridare speranza a chi crede che la sua esistenza sia inutile. In vista di ciò, sta a noi fidarci e restare radicati nell'essenziale.

- Se Gesù inviasse i suoi discepoli oggi, quali istruzioni darebbe loro?
- Che cos'è che ti dà un sentimento di sicurezza?
- Quando ti è occorso superare le tue paure e metterti in cammino con poco? Che cosa hai imparato da questa esperienza?
- Che significa ai nostri giorni guarire i malati e cacciare gli spiriti impuri?



# “Un mondo una promessa”

## Cent'anni di scoutismo

L'estate del 2007 è un momento importante per tutte le Comunità Scout, infatti verrà celebrata in tutto il mondo la ricorrenza dei 100 anni dalla fondazione del Movimento scout, nato dall'intuizione pedagogica di Robert Baden Powell. Tutte le iniziative sul sito <http://www.agesci.org/ospiti/centenario/>



Il gruppo Scout di S. L. di Montfort (AGESCI Roma6) oltre alle consuete attività estive delle varie unità:

- Lupetti e Lupette – vacanze di branco ai confini tra Lazio e Abruzzo a fine Luglio
- Esploratori e Guide – campo di reparto sul Sirente nella seconda metà di Luglio
- Comunità R/S – route a Taizé a Settembre

parteciperà al **Jamboree** che celebrerà il **Centenario della nascita dello scoutismo**, e che si terrà in Inghilterra ad Hylands Park, a circa 50 km da Londra, con una rappresentanza di **due Guide ed un Educatore in servizio**.

Il Jamboree è il raduno mondiale, che si svolge ogni 4 anni in una nazione differente e a cui partecipano gli scout e le guide di tutte le associazioni nel mondo raccolte sotto le due organizzazioni mondiali dello scoutismo (WOSM) e del guidismo (WAGGGS).



Il tema del **21° Jamboree** nel 2007 è “Un mondo una promessa”, che cattura le aspirazioni e le speranze dei giovani per il futuro. 40.000 giovani si accamperanno, vivranno e lavoreranno uno accanto all'altro per dodici giorni, dal **27 luglio al 8 agosto 2007**. Arriveranno da una varietà di culture diverse, ambienti e religioni. Insieme celebreranno cosa li unisce e impareranno cosa possono fare insieme per aiutare a costruire un mondo migliore.

Tutto sul Jamboree sul sito

<http://www.jamboree2007.it/> e <http://eng.thejamboree.org/>

## L'Oratorio è

Anche quest'anno, tra schiamazzi, gavettoni e tiri in porta è iniziato l'oratorio estivo. Cosa sia e cosa si faccia all'oratorio estivo della nostra Parrocchia lo sanno tutti; quindi non mi dilungherò in spiegazioni varie.

Mi preme però fare alcune considerazioni personali. Quando P. Adriano mi ha “ingaggiata” come animatrice dell'ultima ora, non ero propriamente la donna più felice del mondo, in quanto non conoscevo i ragazzi che avrei dovuto “animare” né tanto meno avevo un programma adatto a tale scopo; inoltre, essendo mamma di quattro figli pensavo di non avere abbastanza tempo ed energie. Ho deciso comunque di tuffarmi in questa breve avventura ed ancora una volta ho sperimentato che il Signore provvede e non ti abbandona anche nei piccoli bisogni.

Dopo qualche giorno, infatti, si è unita al gruppo anche Mafalda, un'altra mamma di buona volontà. Insieme ci sosteniamo ma soprattutto, ci divertiamo con i ragazzi, cercando di far capire loro che se nel gioco partecipa anche Gesù, tutto può essere diverso: le discussioni si appianano, le antipatie si attenuano, lo stare insieme acquista un valore diverso e l'allegria e la gioia di stare insieme raddoppiano.

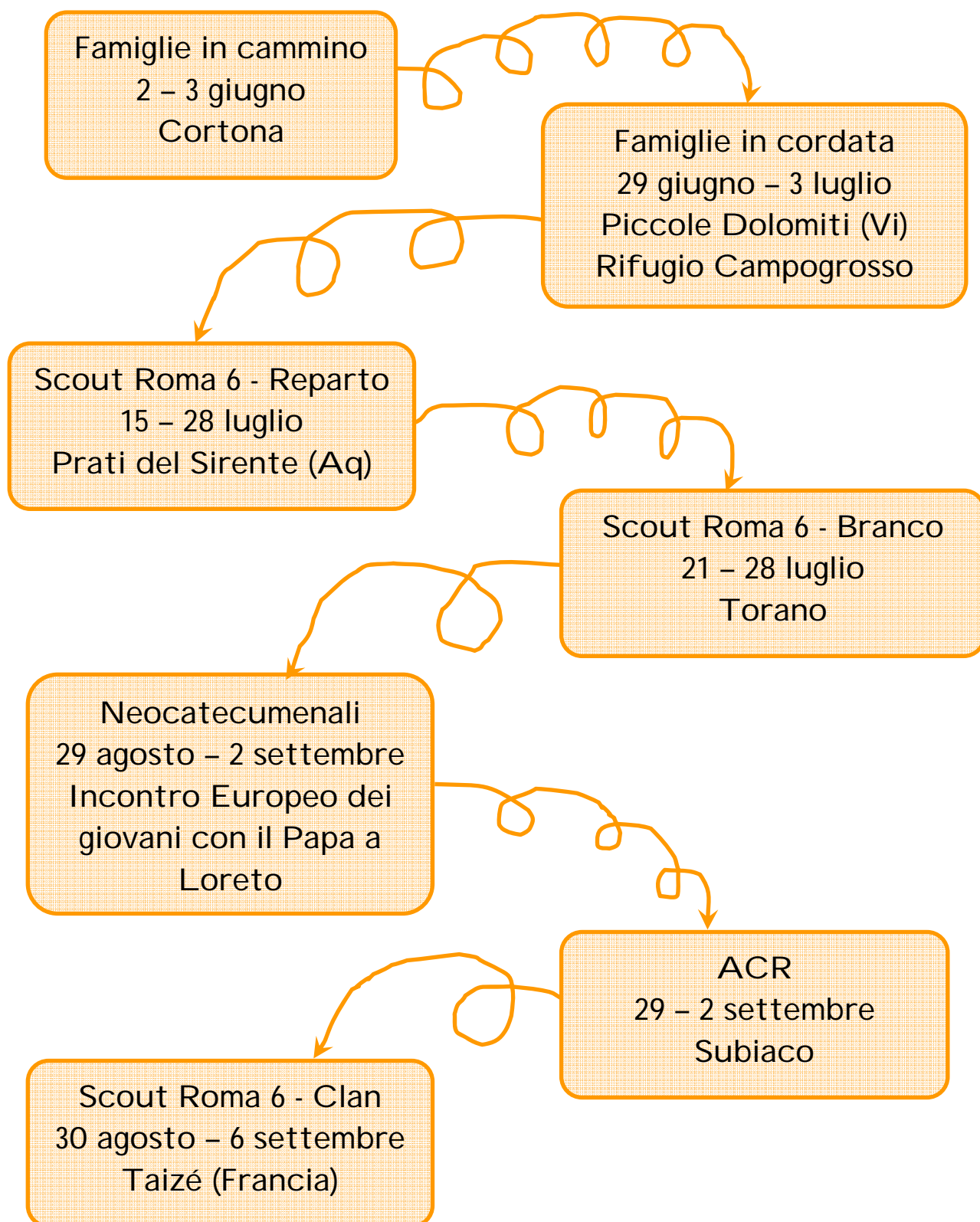
Ora vi saluto perché mi stanno facendo un gavettone; corro a restituirlo. Ciao a tutti!

*Maria Rosaria L.*



# Andare per Campi...

Come sopravvivere all'esodo estivo!





*Questo di Teneteli d'Occhio è l'ultimo numero prima delle vacanze estive... Emmeelle si congeda dai suoi lettori segnalando 3 libri che nascono in 3 luoghi "di grazia" dove poter ritemperare lo spirito*



*quest'estate - e non solo in estate - e vivere una forte esperienza di fede... la Fraternità di Romena, il Gran Paradiso e il Monastero di Bose.*

*Luigi Verdi*

## **"LA REALTÀ SA DI PANE"**

*Edizioni Fraternità di Romena*

Don Luigi Verdi, nel suo viaggio senza bagagli alla ricerca di se stesso, è approdato - alla fine - nella stessa terra da cui era partito, alla Pieve di Romena in Casentino.

La fraternità che vi ha fondato nel maggio 1991 non è nata da un'idea o da un progetto sull'uomo, ma da un ascolto silenzioso della Pieve che così è tornata, dopo più di otto secoli, a non essere solo un monumento da vedere, ma una realtà da vivere.

Era stata costruita nel 1152 per dare ospitalità ai pellegrini che transitavano verso Roma, offriva loro la possibilità di incontrarsi, di conoscersi e di ripartire.

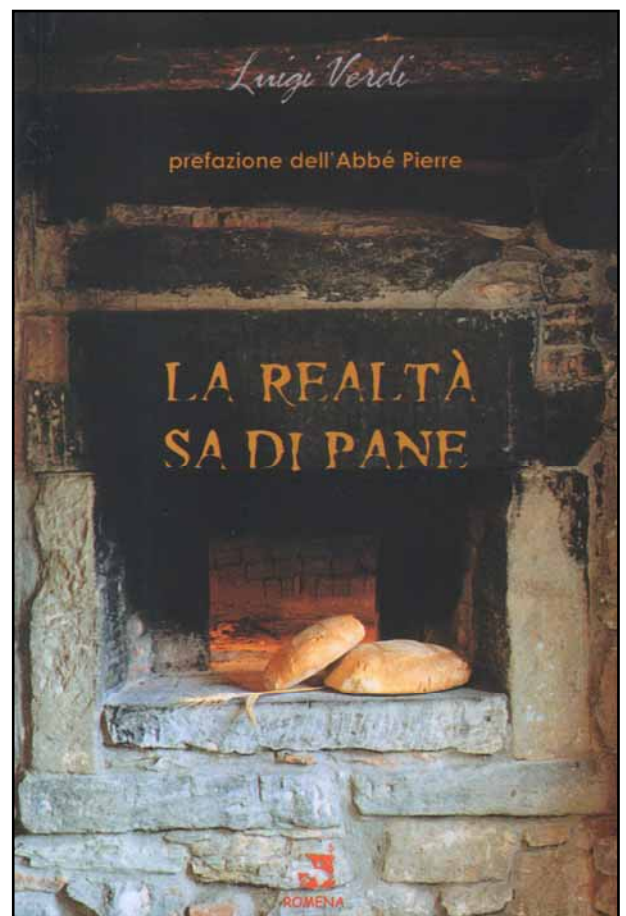
Da quindici anni ogni fine settimana o ogni domenica molta gente qui si ritrova, ognuno con le sue fatiche e i suoi ideali, per condividere e camminare verso un reciproco accrescimento di vita.

Don Gigi e la sua Fraternità continuano ad incontrarsi con chi approda a questo "porto di terra", con parole che accolgono, penetrano e danno speranza.

Così è nato questo libro, scritto involontariamente ogni domenica in questi anni.

C'è Gigi che parla, c'è una Pieve e il suo silenzio.

Non ci resta che provare ad ascoltare.





*Paolo Curtaz*  
**"CONVERTIRSI ALLA GIOIA"**  
*San Paolo*

Troppe persone pensano a Dio come ad un cadavere, troppi cristiani si avvicinano alla fede come si entra in un cimitero, con grande rispetto e in silenzio, lo sguardo compito e meditabondo, ma col desiderio di uscirne il più in fretta possibile ...  
No, Gesù non è morto. È Vivo.

Non rianimato, non vivo nel nostro pensiero, no, veramente risuscitato e presente, che ci crediamo o no, che ce ne accorgiamo o no.

Da questa consapevolezza nasce la gioia cristiana.

Don Paolo ci invita a fare tesoro di questa verità e a tutti i cercatori di Dio che ogni anno salgono in Val d'Aosta tra le montagne della sua Parrocchia e a tutti i viaggiatori che navigano on line sul suo sito [www.tiraccontolaparola.it](http://www.tiraccontolaparola.it) don Paolo dice: "La conversione più difficile - dopo quella dal Dio che abbiamo in testa al Dio di Gesù - è proprio quella da una visione crocefissa della fede a una risorta".

È questa la scommessa che dobbiamo vincere, affidando la nostra vita alla tenerezza del Risorto, superando ogni tristezza.



*Sorella Maria, Primo Mazzolari*  
**"L'INEFFABILE FRATERNITÀ"**  
*Edizioni Qiqajon*

Parole - quelle dettate da Sorella Maria nella quiete dell'Eremo così come quelle vergate nella notte della canonica di Bozzolo - che raccolgono con discrezione attese e turbamenti di una generazione di cristiani che aveva come desiderio più intimo quello di far rifulgere in tutto il suo splendore il Vangelo di Gesù Cristo. Queste pagine presentano la corrispondenza completa tra due protagonisti della storia della Chiesa del Novecento: don Primo Mazzolari, instancabile predicatore del Vangelo e Sorella Maria di Campello, la Minore, attenta ed eloquente testimone nel silenzio del suo eremo.

Questa raccolta aggiunge un tassello preziosissimo alla conoscenza della testimonianza dell'eremo francescano di Campello e nel contempo presenta un aspetto meno noto dell'infaticabile predicatore di Bozzolo. In una stagione culturale ed ecclesiale come questa che stiamo vivendo è motivo di

rendimento di grazie poter riscoprire che quando ci si nutre del Vangelo è possibile parlarsi da cuore a cuore, anche da lontano, perché nei giorni di frastuono e di inutile chiacchiericcio "si preferisce tacere e ascoltare le voci buone e care che ci parlano in segreto" (fr. Enzo Bianchi, priore di Bose).



**emmeelle**

# AVVISI ALLA COMUNITÀ

**Il giorno 28 giugno si terrà la Festa finale dell'Oratorio Estivo con inizio alle ore 18 in teatro.**

**Il 29 giugno è la Solennità dei Santi Pietro e Paolo, festa di precetto per la diocesi di Roma. Sante Messe ore 8.00; 9.30; 11.00 e 19.00.**

**Nei mesi di Luglio e Agosto sono sospese la Santa Messa feriale delle ore 7,30 e quella festiva delle ore 12,15. Riprenderanno ai primi di settembre.**

**L'Ufficio Parrocchiale nei mesi di luglio e agosto rimane aperto il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 17.00 alle ore 19.00.**

**Durante i mesi di luglio e di agosto il campetto rimane aperto solo nel pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 20.00, dal lunedì al sabato.**

*Ricordiamo che tutti i numeri di Montfort Notizie sono consultabili sul sito della parrocchia:  
[www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/](http://www.sanluigidimontfort.com/parrocchia/montfortnotizie/)*

## ORARIO UFFICIO

### Da Settembre a Giugno

*Tutti i giorni eccetto mercoledì e domenica*

Mattina: dalle ore 9,30 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 16,00 alle 19,00

### Luglio e Agosto

*Martedì, giovedì e sabato*

Mattina: dalle ore 10,0 alle 12,00

Pomeriggio: dalle ore 17,00 alle 19,00

Ciclostilato in proprio



La Redazione

## ORARIO DELLE MESSE

### Da Settembre a Giugno

Feriali: 7,30 - 8,30 - 18,30 (19,00)

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 12,15 - 18,30 (19,00)

### Luglio e Agosto

Feriali: 8,30 - 19,00

Festive: 8,00 - 9,30 - 11,00 - 19,00

**PADRE  
GOTTARDO GHERARDI**

**PADRE ADRIANO DALLE PEZZE  
Maurizio e Valeria Landi**

**Marisa Mastrangelo  
Andrea Maurizi**

**Daniele Panico  
Domenico Panico**